



## **Delibera della Giunta Regionale n. 379 del 25/07/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO REGIONALE N. 4 DEL 2014, DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007 N. 11, E CATALOGO DEI SERVIZI APPROVATO CON D.G.R. N. 107 DEL 27/04/2014 E MODIFICATO CON D.G.R. N. 439 DEL 19/07/2023. PROPOSTA DI REVISIONE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso che**

- a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (*“Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328”*) disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- b. la medesima legge regionale, all'articolo 8, lettera d), prevede che la Regione disciplina, con regolamento di attuazione, le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali, i criteri di qualità, per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta degli interventi e dei servizi del sistema integrato, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi: 1) agevolare l'accesso ai servizi e il loro esercizio; 2) semplificare le procedure relative all'accesso ai servizi e al loro esercizio in applicazione delle disposizioni della presente legge; 3) prevedere requisiti non discriminatori, oggettivi, trasparenti e accessibili tali da assicurare il raggiungimento degli standard di qualità delle prestazioni e le condizioni di tutela dei cittadini; 4) prevedere strumenti di verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei servizi erogati; 5) garantire l'omogeneità territoriale; 6) garantire la qualità dell'offerta dei servizi;
- c. con Delibera di Giunta regionale n. 27 del 07/02/2014, è stato approvato in via definitiva ai sensi dell'art. 56 dello Statuto regionale, il Regolamento n. 4 di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, emanato dal Presidente della Giunta regionale in data 7 aprile 2014;
- d. il citato regolamento regionale, all'art. 3 commi 2 e 3, prevede che i requisiti specifici dei servizi sono definiti nel catalogo redatto sulla base del Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 29 ottobre 2009, al fine di raccordare le definizioni dei servizi in un unico e condiviso schema classificatorio e ne demanda l'approvazione alla Giunta regionale;
- e. in esecuzione di quanto previsto dal regolamento regionale n. 4 del 7 aprile 2014, art. 3 comma 3, con Delibera n. 107 del 23 aprile 2014 ad oggetto *“Approvazione catalogo dei servizi di cui al regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11”* è stato approvato il Catalogo dei requisiti specifici dei servizi di cui all'art. 3 del Regolamento emanato in data 7 aprile 2014;
- f. con Delibera di Giunta Regionale n. 439 del 19/07/2023, il Catalogo dei servizi residenziali e semiresidenziali, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 107 del 23 aprile 2014, è stato modificato nella parte relativa alla sezione A – Area di intervento responsabilità familiare e diritti dei minori – Comunità alloggio, con riferimento ai requisiti strutturali e di ricettività, ultimo capoverso, al fine di adeguare la relativa disciplina alla sopravvenuta disposizione normativa recata all'art. 2, comma 8 del Decreto Lgs. n. 121 del 2018 *“Nuovo Ordinamento penitenziario minorile”*;

**Premesso, altresì, che**

- a. la Regione Campania, nell'ambito della Conferenza promossa dall'Assessore alle Politiche Sociali sul tema *“Il Welfare per la Campania”*, tenutasi a Capua nei giorni 4 e 5 luglio 2023, ha sviluppato, insieme ai decisori e operatori del sistema welfare campano, un confronto pubblico con gli ambiti territoriali intervenuti sull'attuazione del sistema Integrato dei Servizi Sociali e Socio Sanitari, al fine di rilevare i bisogni delle comunità locali e condividere la pianificazione degli interventi e delle iniziative correlate all'attuazione del Piano Sociale regionale triennale;
- b. in tale consesso, i lavori della conferenza sono stati articolati su tavoli tematici afferenti alle Politiche per la Famiglia, le Pari Opportunità, l'Innovazione Sociale e la Non Autosufficienza, ai quali hanno preso parte i Soggetti decisori e gli Operatori del welfare campano che, coordinati dalla governance regionale, a conclusione dei lavori, hanno redatto un documento condiviso di sintesi dei rispettivi contributi;
- c. in sede di chiusura dell'evento *“il Welfare per la Campania”*, tra le iniziative promosse dai Soggetti ed Operatori intervenuti, è emersa, tra le altre, quale proposta preponderante e condivisa la necessità di procedere prioritariamente alla revisione del Regolamento regionale n. 4 del 2014, di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, e del relativo Catalogo dei Servizi approvato con D.G.R. n. 107 del 27/04/2014 e modificato con D.G.R. n. 439 del 19/07/2023, in quanto ritenuto non pienamente rispondente alle esigenze rilevate in seno alle Comunità del territorio campano;

**PRESO ATTO, dall'istruttoria del competente Ufficio, che**

- a. con D.D. n. 413 del 28/07/2023, è stato costituito il Tavolo di lavoro per la redazione di una proposta di revisione del Regolamento regionale n. 4 del 2014, di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, e del relativo Catalogo dei Servizi approvato con D.G.R. n. 107 del 27/04/2014 e modificato con D.G.R. n. 439

- del 19/07/2023, composto dai Direttori/Coordinatori degli Ambiti sociali territoriali rappresentativi delle province della Campania, dai Dirigenti della Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie con funzioni di coordinamento per le diverse materie di intervento e da funzionari della medesima Direzione con funzioni di supporto;
- b. all'esito dei lavori condotti dal citato Tavolo di lavoro, è stata elaborata la modifica regolamentare ritenuta necessaria ad aggiornare il testo del Regolamento n. 4/2014, attualmente vigente, che:
    - b.1 disciplina le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali, i criteri di qualità, per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta degli interventi e dei servizi del sistema integrato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) della LR n. 11/2007;
    - b.2 valorizza l'apporto dei centri di servizi per il volontariato, di cui alla legge regionale n. 9/93, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e disciplina, altresì, le modalità e le procedure per l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato al registro regionale del volontariato, prevedendo semestrali verifiche della sussistenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione, la semplificazione e la trasparenza delle procedure, nonché la reinscrizione dei soggetti già iscritti che hanno rinnovato la richiesta di iscrizione, ai sensi dell'articolo 14, commi 5 e 7 della L.R. n. 11/2007;
    - b.3 disciplina l'istituzione della Consulta del terzo settore, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 11/2007;
  - c. con nota prot. reg. n. 192923/2024, la Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie ha trasmesso la proposta di modifica del Regolamento regionale n. 4/2014 al competente Ufficio legislativo, ai fini dell'acquisizione delle valutazioni di competenza del medesimo ufficio;
  - d. con nota prot. n. 11336/2024, l'Ufficio legislativo ha trasmesso le proprie osservazioni tecniche in relazione alle proposte di modifica al regolamento n. 4/2014;
  - e. con nota prot. reg. 347635/2024, la Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie ha trasmesso al competente Ufficio legislativo il Quadro sinottico recante la proposta complessiva di modifica del Regolamento regionale n.4/2014, modificato alla luce delle anomalie, formali e sostanziali, segnalate dal medesimo Ufficio con nota prot. reg. n. 11336/2024 e ha formulato proposta emendativa della Legge Regionale 11/2007, con particolare riferimento all'abrogazione dell'art. 45 della medesima, rubricato "*Consulta del terzo settore*", ritenendosi opportuno adeguare il testo normativo al sopravvenuto D. Lgs n. 11/2017 - *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*, nonché in considerazione della totale inattuazione della normativa di che trattasi;
  - f. con nota prot. reg. n. 351275/2024, il competente Ufficio legislativo, nel prendere atto del recepimento delle osservazioni espresse con nota prot. reg. n. 11336/2024 e condivise con il competente Ufficio regionale, ha comunicato che non sussistono ulteriori criticità alla prosecuzione dell'iter amministrativo finalizzato all'approvazione delle modifiche regolamentari proposte;
  - g. il medesimo Tavolo di lavoro nominato con D.D. n. 413/2023 della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie ha, altresì, elaborato una proposta di modifica del Catalogo dei Servizi regionale ex DGR 107/2014 e ss.mm.ii., da sottoporre a consultazione pubblica per la definitiva adozione, che veda coinvolti tutti gli Ambiti territoriali, le organizzazioni sindacali, il terzo settore nelle sue componenti rappresentative, degli utenti dei servizi medesimi e dei soggetti erogatori;
  - h. il detto documento, recante il "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari", è composto da una Sezione A – Servizi residenziali e semiresidenziali e da una Sezione B – Servizi territoriali e domiciliari;
  - i. in particolare, con la citata proposta di modifica:
    - i.1 vengono introdotte talune modifiche terminologiche con riguardo agli elementi comuni alle sezioni A e B, utili a specificare meglio quanto riportato nei diversi servizi, vale a dire il ruolo del Responsabile del coordinamento del servizio e la definizione dei quattro livelli in cui sono raggruppate le figure professionali;
    - i.2 viene cambiata la denominazione di taluni servizi che, nell'attuale versione del Catalogo, ingenera confusione negli operatori e negli utenti a causa della equivalente denominazione di taluni servizi;
    - i.3 il "Sommario" viene adattato alle modifiche sostanziali inerenti i singoli servizi, anche mediante modifica della collocazione di taluni servizi nell'ambito delle due sezioni del Catalogo;

### **Ritenuto pertanto**

- a. di dover approvare la proposta di modifica regolamentare del Regolamento regionale n. 4 del 2014 di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, Allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- b. di dover prendere atto della proposta di revisione del Catalogo dei servizi sociali, Allegato n. 2 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie l'adozione dei provvedimenti conseguenziali;

**Visti**

- a. lo Statuto della Regione Campania;
- b. il d.lgs. n. 121 del 2 ottobre 2018;
- c. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- d. la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014;
- e. la deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 19/07/2023;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare la proposta di modifica regolamentare relativa al Regolamento regionale n. 4 del 2014 di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, Allegato n. 1 al presente provvedimento per costituire parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto della proposta di revisione del Catalogo dei servizi sociali, Allegato n. 2 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie l'adozione dei provvedimenti conseguenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al ramo delle Politiche Sociali, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione amministrazione trasparente altri contenuti /dati ulteriori/regione Casa di vetro del sito istituzionale.